



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 43 del 24/03/2011

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 15 febbraio 2011, n. 27

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regionale delle Coste - Proponente: Regione Puglia - Servizio Demanio e Patrimonio - **PARERE MOTIVATO**

L'anno 2011 addì 16 del mese di Febbraio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, Ing. Gennaro Russo ha adottato il seguente provvedimento

Premesso che:

- con Determina del Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio n.635 del 9 ottobre 2008 l'Autorità procedente, Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia, avviava la fase di consultazione preliminare relativa alla Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regionale delle Coste, volta a condividere con le autorità con competenze ambientali la portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale e il loro livello di dettaglio;
- in data 10.11.2008 si svolgeva una conferenza di valutazione con le autorità con competenza ambientale in merito alla proposta di Piano e al Rapporto Ambientale, a seguito della quale l'Ufficio VAS, con nota prot. n. 17068 del 04.12.2008, sollecitava l'autorità procedente alla produzione di un documento preliminare con i contenuti della fase di scoping.
- con nota prot. A00/108/8609 del 25.06.09, acquisita al prot. Uff. n. 8843 del 20.07.09, il Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia trasmetteva all'Ufficio VAS copia cartacea e digitale del Rapporto Ambientale e degli elaborati del Piano;
- con nota prot. 63755 del 22.05.2009, acquisita al prot. Uff. n. 10569 del 08.09.2009, la Provincia di Brindisi trasmetteva per conoscenza le osservazioni alla proposta di Piano Regionale delle Coste.
- con nota prot. A00/108/12628 del 11.08.2009, acquisita al prot. Uff. n. 11551 del 13.10.2009, il Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia trasmetteva all'Ufficio VAS il Piano Regionale delle Coste in formato digitale a seguito dell'adozione avvenuta con provvedimento di Giunta Regionale n. 1392 del 28.07.2009, pubblicato sul BURP n. 122 del 06.08.2009. Nella stessa Delibera di Giunta Regionale si riporta l'avviso di pubblicazione del Piano ai fini dell'espletamento della fase di consultazione prevista dalla procedura di VAS (art. 14 del D.lgs. 4/2008);
- con nota acquisita al prot. n. 11760 del 16.10.09 l'associazione ambientalista "Movimento Azzurro Brindisi" inviava osservazioni principalmente relative a situazioni critiche della costa del comune di Carovigno;
- con nota acquisita al prot. n. 12435 del 13.11.09 il Comune di Santa Cesarea Terme inviava osservazioni relative alla peculiarità della costa del comune di Santa Cesarea rispetto alle indicazioni fornite dal PRC sulle struttura balneari;

- con nota acquisita al prot. n. 12436 del 13.11.09 l'avv. Cosimo Miccoli inviava osservazioni relative alle criticità della marina di Casalabate;
- con nota prot. n. 11963 del 27.10.2009 l'Ufficio VAS chiedeva all'autorità procedente l'invio delle osservazioni pervenute con relative controdeduzioni, i verbali delle conferenze di servizio, i pareri rilasciati dagli enti territorialmente competenti, le eventuali modifiche apportate al piano e/o al Rapporto Ambientale in seguito alla fase di consultazione.
- con nota acquisita al prot. n. 12446 del 13.11.09 i consiglieri comunali della città di Trepuzzi (LE), inviavano osservazioni relative alle elevate criticità della costa della marina di Casalabate;
- con nota acquisita al prot. n. 12940 del 25.11.09 il Comune di Palagianò inviava osservazioni relative ad interventi di difesa della costa già realizzati dal comune che comporterebbero una revisione dell'indice di criticità previsto dal PRC;
- con nota prot. n. A00/108/1397 del 25.01.2010, acquisita al prot. Uff. n. 1256 del 02.02.2010, il Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia inviava la documentazione relativa allo svolgimento delle consultazioni, osservazioni pervenute (32) e controdedotte, al fine dell'espressione del parere motivato relativo alla Valutazione Ambientale Strategica;
- con nota prot. n. 1382 del 05.02.2010 l'Ufficio VAS, a seguito delle osservazioni accolte e della conseguente modifica di alcune norme tecniche, richiedeva all'Autorità Procedente la documentazione aggiornata. L'Ufficio VAS richiedeva inoltre che gli elaborati del Piano fossero trasmessi anche in formato utilizzabile in ambiente GIS.
- con nota prot. n. 1567 del 09.02.2010, l'Ufficio VAS richiedeva all'Ufficio Parchi e Riserve Naturali della Regione Puglia il parere di Valutazione d'Incidenza;
- con nota prot. 2445 del 08.02.2010, acquisita al prot. Uff. n. 1769 del 10.02.2010, il Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia trasmetteva all'Ufficio VAS le Norme Tecniche di Attuazione aggiornate con le modifiche conseguenti alle controdeduzioni;
- con nota prot. n. 5976 del 27.04.2010, l'Ufficio VAS trasmetteva al Servizio Demanio e Patrimonio richiesta di integrazione sui contenuti del Rapporto Ambientale in merito a: analisi della coerenza esterna, analisi degli impatti, monitoraggio, sintesi non tecnica e documentazione relativa alla valutazione di incidenza;
- con nota prot. n. 7028 del 19.05.2010, l'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità riscontrava la nota dell'ufficio VAS sottolineando la mancanza, nel Rapporto Ambientale, di elaborati necessari all'espressione del parere di valutazione d'incidenza;
- con nota prot. n. 13583 del 27.10.2010, l'Ufficio VAS trasmetteva al Servizio Demanio e Patrimonio le osservazioni pervenute da Legambiente;
- con nota prot. n. 22698 del 3/12/2010 acquisita al prot. uff. n. 15528 del 07/12/2010 il Servizio Demanio e Patrimonio trasmetteva le integrazioni al Rapporto Ambientale richieste
- con nota prot. n. 15998 del 21/12/2010, l'Ufficio VAS trasmetteva all'Ufficio Parchi e Riserve Naturali della Regione Puglia i documenti di Piano e il Rapporto ambientale comprensivo di studio di valutazione di incidenza;
- con nota prot. n. 1031 del 3/02/2011 l'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia trasmetteva il parere di Valutazione di Incidenza

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si ritiene di esprimere il seguente parere motivato:

INTRODUZIONE

Il Piano Regionale delle Coste rientra nella categoria della pianificazione territoriale, individuata dall'art. 6, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e come tale è soggetto a Valutazione Ambientale Strategica.

Nell'ambito di tale procedura sono individuate le seguenti autorità:

- l'Autorità Procedente è il Servizio Demanio e Patrimonio, dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia;
- l'Autorità Competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008).
Data la presenza di siti della Rete Natura2000, Il Piano Regionale delle Coste è soggetto alla Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art.6 del D.P.R. 357/97. Ai sensi dell'articolo 10 comma 3 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., come ulteriormente chiarito dalla Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia della Regione Puglia "Norme esplicative sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica" (adottata con DGR n. 981 del 13.06.2008 e pubblicata sul BURP n. 117 del 22.7.2008), la Valutazione Ambientale Strategica contiene al suo interno la procedura di Valutazione di Incidenza.
Autorità competente per la Valutazione di Incidenza è l'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 6 comma 1bis della L.R. n. 11 del 12.04.2001 e ss.mm.ii., relativamente "ai piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti"; il parere di Valutazione di Incidenza è vincolante secondo quanto indicato dal DPR 357/97 e ss.mm.ii..

CONSULTAZIONE

La fase di consultazione preliminare (scoping), volta a condividere con le autorità con competenze ambientali la portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale e il loro livello di dettaglio, è stata avviata dall'Autorità procedente con l'individuazione delle suddette autorità nella Determina del Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio n. 635 del 09 ottobre 2008. In occasione della conferenza di valutazione - svoltasi il 10 novembre 2008 - è stato presentato lo studio tecnico su approfondimenti delle tematiche meteo-marine, analisi dell'evoluzione della costa pugliese, analisi dei rapporti tra aree demaniali e continentali, ecc, elaborato dal Politecnico di Bari (collaborazione avvenuta nell'ambito di una convenzione quadro prevista dalla DGR n. 460 del 04.04.2006) con lo scopo di ricevere contributi, informazioni, osservazioni, suggerimenti utili per orientare correttamente i contenuti del Rapporto Ambientale.

I contributi delle autorità sono stati raccolti su apposite schede.

La consultazione è stata agevolata dall'apertura di una pagina web appositamente dedicata a tale fase, attiva sul portale web regionale

www.regione.puglia.it - P.R.C. - Piano Regionale delle Coste.

In seguito alla fase di scoping, l'Autorità procedente ha redatto il Rapporto Ambientale ed ha avviato la fase di consultazione ai sensi dell'art.14 del D.Lgs.152/2006, e ss.mm.ii., per il recepimento di eventuali suggerimenti e osservazioni da parte del pubblico interessato e/o dei soggetti con competenza ambientale. La documentazione costitutiva il P.R.C. composta dai seguenti elaborati

3 Relazione Generale

3 Clima Meteo - Marino

3 Erosione Costiera

3 Stato Concessioni Demaniali

3 Descrizione GIS

3 Schede Comuni

3 Schede Unità Fisiografiche

3 Schede Sintetiche Fascia Litoranea

3 Norme Tecniche di Attuazione e Indirizzi Generali per la redazione dei PCC

3 Tavole serie 0: "Quadro di Unione"

3 Tavole serie 1: "Descrizione Sistema Fisico"

3 Tavole serie 2: "Evoluzione Storica"

3 Tavole serie 3: "Evoluzione Costa Sabbiosa"

3 Tavole serie 4: "Sistema Tutele Ambientali"

3 Tavole serie 5: "Analisi Criticità - Sensibilità"

- 3 Tavole serie 6: "Riferimento Normativa"
- 3 Tavole serie 7: "Clima Meteo-Marino"
- 3 Tavole serie 8: "Gestione Area Demanio"
- 3 Rapporto Ambientale

è stata adottata con DGR n. 1392 del 28.07.2009 e depositata per 60 giorni presso gli uffici dell'Autorità procedente, dell'Autorità competente, delle Province, e resa disponibile sul sito web della Regione Puglia. Di tale adozione e pubblicazione è stato dato avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP n. 122 del 06.08.2009).

Durante il periodo di deposito sono pervenute osservazioni che sono state sintetizzate e controdedotte (DGR n. 12 del 19.01.2010) e trasmesse all'Autorità competente con nota prot. n. A00/108/1397 del 25.01.2010. Successivamente, con nota prot. n. A00/108/2445 del 08.02.2010 sono state trasmesse all'Ufficio VAS le Norme Tecniche di Attuazione del P.R.C. modificate a seguito delle osservazioni pervenute in fase di consultazione.

ATTIVITA' TECNICO-ISTRUTTORIA

L'attività tecnico-istruttoria è stata avviata sul Rapporto Ambientale così come depositato con nota prot. n. A00/108/8609 del 25.06.2009 e sul Piano così come modificato dopo la fase di consultazione e trasmesso con nota prot. n. A00/108/2445 del 08.02.2010 e sulle Integrazioni al Rapporto Ambientale trasmesse il 3/12/2010 acquisite al prot. uff. n.15528 del 07/12/2010.

Valutazione del Rapporto Ambientale

Il Rapporto Ambientale del Piano Regionale delle Coste è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati nell'Allegato VI del D.Lgs.152/2006. Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le eventuali indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata.

a. Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano

Relativamente ai contenuti la pianificazione regionale in merito alla Gestione Integrata delle Coste è definita dall'art.2 ed esplicitata nell'art.3 della legge regionale n. 17 del 23 giugno 2006, e prevede la redazione del Piano Regionale delle Coste, presupposto fondamentale per la fruizione del litorale pugliese, attraverso una gestione razionale delle risorse costiere, garantendo il corretto equilibrio fra la salvaguardia degli aspetti ambientali e paesaggistici e lo sviluppo delle attività turistico ricreative.

Il rapporto ambientale dà conto dei seguenti obiettivi del PRC:

- il riordino delle informazioni disponibili e delle conoscenze tecnico-scientifiche che riguardano le dinamiche fisiche in atto sul territorio costiero;
- lo sviluppo di un quadro conoscitivo dei caratteri ambientali e delle dinamiche urbanistiche della zona costiera;
- la definizione delle politiche di fruizione della fascia demaniale, nel pieno rispetto dei vincoli ambientali ed urbanistici e, soprattutto, della sicurezza dei cittadini, evitando di promuovere lo sfruttamento antropico di alcune aree a rischio;
- la individuazione di indirizzi per la redazione degli strumenti normativi e regolamentari sotto ordinati (Piani Comunali delle Coste) per garantire una corretta gestione del territorio e il continuo aggiornamento conoscitivo del patrimonio.

b. Coerenza con normative, piani e programmi vigenti

L'analisi di coerenza esterna del P.R.C. è stata sviluppata nel documento integrativo al Rapporto Ambientale, tenendo conto dei rapporti e delle eventuali interferenze con i seguenti Piani e Programmi:

- Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia (PAI)
- Documento regionale di assetto generale (DRAG)
- Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA)

- Piano regionale della Qualità dell’Aria (PRQA)
- Piano energetico ambientale regionale (PEAR)
- Piano urbanistico territoriale tematico per il paesaggio (PUTT)
- Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR)
- Piano regionale dei trasporti (PRT)
- Piano di sviluppo rurale (PSR)
- Programma operativo regionale per l’utilizzo dei Fondi strutturali europei (PO-FESR)
- Agenda di Goteborg

L’analisi è stata svolta attraverso: una sintesi dei contenuti dei diversi piani, una selezione degli obiettivi pertinenti con il PRC, una valutazione, riportata in una matrice che sintetizza la coerenza tra gli obiettivi selezionati. Si rileva che tra i Piani esaminati non è presente il Piano Regionale dei Rifiuti; appare opportuno valutare la coerenza con un Piano che riguarda una tematica importante per la definizione di una strategia di turismo sostenibile. Si segnala, inoltre, che la Giunta Regionale pugliese ha recentemente adottato le Linee Guida per la individuazione di interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse della Puglia di competenza dell’Autorità di Bacino.

PERTANTO, SI PRESCRIVE che, negli aggiornamenti del PRC e nei rapporti ambientali delle VAS dei Piani comunali delle coste, l’analisi di coerenza valuti sia i piani dei rifiuti (Regionale e provinciale) che le linee guida precedentemente richiamate.

c. Analisi del contesto ambientale e della sua evoluzione in assenza del piano

Lo studio è stato svolto considerando la fascia costiera regionale secondo Unità Fisiografiche Naturali, che secondo considerazioni teorico-scientifiche sono la minima porzione di territorio da considerare quando si prevedono interventi costieri: queste infatti individuano i tratti di costa in cui è confinato il trasporto solido, dovuto al moto ondoso e alle correnti litoranee. In genere, queste sono delimitate da promontori le cui conformazioni non consentono l’ingresso e/o l’uscita di sedimenti dal tratto di costa.

Dopo aver messo a sistema le conoscenze tecnico scientifiche relative alle dinamiche fisiche, pregresse e in atto, sul territorio costiero, si è passati ad analizzare l’ambiente costiero indagando le seguenti componenti:

- suolo, soprattutto le questioni legate alla geologia, idrogeologia, consumo di suolo;
- acque, lame ed idrografia superficiale;
- clima meteo marino;
- biodiversità, zone umide, aree protette, sic e zps, sistema botanico vegetazionale;
- paesaggio.

Si rileva che l’analisi del contesto ambientale non contiene descrizioni in merito alla tematica rifiuti e in merito agli scarichi delle acque reflue urbane ed industriali in mare (battigia o attraverso condotta sottomarina).

PERTANTO, SI PRESCRIVE che, nel caso di aggiornamenti del PRC e nei rapporti ambientali dei Piani comunali delle coste, siano approfondite le tematiche sopra richiamate.

d. Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

Il Rapporto ambientale non individua obiettivi di sostenibilità ambientale ma riporta gli obiettivi del Piano che sono obiettivi ambientali.

e. Analisi degli effetti ambientali, misure di mitigazione e sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

Le integrazioni al Rapporto Ambientale contengono un capitolo dedicato all’analisi degli effetti ambientali. In seguito alla sistematizzazione delle conoscenze sul territorio costiero si è proceduto alla definizione e alla classificazione di livelli di “criticità” e “sensibilità”, i differenti livelli sono stati incrociati

dando origine ad una classificazione in grado di fornire utili indicazioni per il rilascio delle concessioni demaniali. Nelle integrazioni al rapporto ambientale è stata elaborata una matrice che incrocia i diversi livelli di criticità e sensibilità e li associa a potenziali impatti.

Nelle integrazioni al Rapporto Ambientale è contenuta un'analisi delle alternative. Sono presi in considerazione quattro scenari:

- l'attuazione del PRC con il supporto della pianificazione costiera;
- l'attuazione del PRC senza il supporto della pianificazione costiera;
- l'attuazione della sola pianificazione comunale delle coste;
- l'opzione zero nessuna pianificazione.

I quattro scenari sono stati valutati alla luce di quattro criteri: 1) fruibilità della costa, 2) controllabilità degli impatti 3) condivisione, 4) costi-opportunità.

f. Monitoraggio e indicatori

Le integrazioni al Rapporto Ambientale contengono un capitolo sul monitoraggio la cui metodologia fonda le proprie basi su un articolato apparato teorico. La metodologia descritta prevede, attraverso la costruzione di un algoritmo, la possibilità di monitorare le dinamiche di trasformazione del territorio costiero, valutare le stesse rispetto alle criticità e sensibilità definite ed infine cogliere la compatibilità tra le trasformazioni e gli obiettivi del Piano. Gli indicatori proposti sono di stato e di pressione e mirano a descrivere una serie di variabili che caratterizzano il contesto nonché a controllare gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano. Non si rileva né la definizione di target né l'individuazione di indicatori prestazionali utili alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di protezione ambientale posti.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di completare la definizione del sistema di monitoraggio, individuando obiettivi prestazionali e specificando il modo in cui le indicazioni elaborate in sede di VAS saranno prese in considerazione nell'ambito dei Piani Comunali.

Riguardo al paragrafo, "Raccomandazioni riguardo il rapporto tra VAS del PRC e Piani Comunali delle Coste", contenuto nel Documento di Integrazioni al Rapporto Ambientale, si osserva che, come previsto dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., i piani comunali delle coste attuativi del PRC sono sottoposti a verifica di assoggettabilità a VAS (art. 6 comma 3 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii)

g. Sintesi non Tecnica

h. Il Rapporto Ambientale è corredato dalla Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Valutazione di incidenza

Come riportato nell'introduzione, il Piano Regionale è soggetto a Valutazione di Incidenza ed il relativo parere viene rilasciato dall'Autorità competente, Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, nell'ambito della procedura di VAS. Di seguito si riporta un estratto del parere di Valutazione di Incidenza, trasmesso con nota prot. n. 1031 del 03/02/2011

...omissis...

In conclusione, il presente studio di Screening conferma l'obbligo a sottoporre a più specifiche Valutazioni di Incidenza ogni futuro Piano Comunale delle Coste, le cui scelte operative possano avere ricadute su Siti Natura 2000, essendo quella la sede più opportuna per l'analisi puntuale delle specifiche problematiche emergenti da singole opere e progetti, raccomandando particolare attenzione per le valutazioni appropriate riguardanti i Siti facenti parte dei precedenti primi due elenchi.

Le conclusioni cui giunge il presente Piano Regionale delle Coste, relativamente alla Valutazione

d'Incidenza delle linee e degli indirizzi in esso contenuti, è riassumibile nel passaggio in cui si "conferma l'obbligo a sottoporre a più specifiche Valutazioni di Incidenza ogni futuro Piano Comunale delle Coste, le cui scelte operative possano avere ricadute su Siti Natura 2000, essendo quella la sede più opportuna per l'analisi puntuale delle specifiche problematiche emergenti da singole opere e progetti".

Da tale affermazione si desume che lo scrivente Ufficio è chiamato ad esprimersi e prendere atto su linee ed indirizzi che forniscono ulteriori strumenti di tutela a vantaggio dei siti sensibili dal punto di vista ambientale, lasciando ovviamente intatto il pregresso regime vincolistico.

Attesa la scrupolosa applicazione dei criteri utilizzati per la ponderazione dei valori di criticità e sensibilità (analisi gerarchica AHP) dalla cui matrice si ricavano i risultati citati, lo scrivente Ufficio è dell'avviso di raccomandare nella redazione dei PCC particolare attenzione su tutti i siti, in sede di valutazione appropriata, prescindendo dalla probabilità stimata degli impatti. Inoltre si chiede di considerare la presenza degli erbai di Posidonia oceanica nella applicazione dei suddetti criteri di valutazione.

In questa sede si ritiene altresì opportuno suggerire che la valutazione della coerenza esterna sia estesa anche al Piano Regionale dei Trasporti per quel che riguarda la modalità marittima e alle Linee guida per la individuazione di interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi (adottate con D.G.R. n. 3030 del 30 dicembre 2010), oltre che alle vigenti normative riguardanti il settore della pesca.

In conclusione, tutto quanto innanzi detto costituisce il parere motivato relativo alla sola Valutazione Ambientale Strategica

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Vista la circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Richiamati gli obblighi a carico dell'Autorità Procedente di cui all' art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS,

DETERMINA

- di esprimere, ai sensi del art. 15 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parere motivato del Piano Regionale delle Coste - Proponente: Servizio Demanio e Patrimonio, dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, così come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato, con tutte le indicazioni e prescrizioni ivi richiamate;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Ing. G. Angelini

Il dirigente di Ufficio
Ing. G. Russo
